

## NOVITA' AD EBOLI

Il membro dell'esecutivo ha mantenuto la promessa fatta nei mesi scorsi. Tre sono i centri adibiti a luoghi di incontro, aggregazione e partecipazione come i locali dell'ex asilo in zona Borgo e quelli di palazzo Massaioli.



L'assessore alla Pubblica Istruzione Francesco Bello.

# «Ecco gli spazi per i giovani»

## L'assessore Francesco Bello conferma l'acquisizione di nuove aree pubbliche

**EBOLI** - Promessa mantenuta. L'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Eboli, diretto da Francesco Bello, ha mantenuto la promessa fatta in merito all'acquisizione e il recupero di spazi dedicati ai giovani della città. Tre sono gli spazi che l'Assessorato ha adibito a luoghi di incontro, aggregazione, partecipazione per i giovani ebolitani: «Alcuni locali dell'ex asilo in zona Borgo al momento ospitano associazioni teatrali e di volontariato - dichiara l'assessore Bello - una sala è dedicata alla Consulta Giovaniana cittadina ed è messa a dispo-

sizione anche del Comitato Studentesco Ebolitano, ricostituitosi da poco, per le proprie riunioni. Presso il Palazzo Massaioli, attuale sede dell'Informagiovani, è stata istituita la Sala Incontro della Consulta in cui verranno allestite due postazioni di computer collegati ad internet, un tavolo per riunioni, un televisore, un videoproiettore e varie strumentazioni utili ai ragazzi e a chi erogherà i servizi. All'ultimo piano del Palazzo Massaioli, invece, è stato recuperato un intero appartamento, di circa 100 metri quadri dove avrà sede il primo "oratorio laico"

ranno i ragazzi in prima persona ad essere coinvolti nei lavori di ristrutturazione in modo che possano sentire questi luoghi propri, una loro conquista. Verranno organizzate attività ludiche che didattiche, ma anche dei laboratori in cui ognuno dei ragazzi potrà mettere a disposizione il proprio talento e dividerlo con gli altri.

Parlo di "oratorio" - spiega Bello - perché l'idea è di coinvolgere, oltre che i giovani e i ragazzi, anche i bambini, i più piccoli, pensando a queste strutture come il primo Centro di Incontro e Aggregazione Giovanile (CIAG) e come il primo step verso la realizzazione del "Palazzetto dei Giovani" dove concentrare tutte le attività e i servizi loro rivolti. Il nome a cui ho pensato è "CIAG Speranza" con la possibilità per ognuno di associare al termine "speranza" ciò che ritiene più giusto e significativo. Come assessorato - conclude Bello - nono-

stante le non poche difficoltà, siamo riusciti a mantenere la promessa che entro Natale avremmo recuperato degli spazi per i giovani.

Per queste feste, invece che investire su una singola manifestazione, abbiamo pensato di allestire questi spazi che non si dissolvono nell'arco di una sera, ma rimarranno nel tempo. Un investimento importante non solo per il presente, ma anche per il futuro, per i giovani che verranno. Anche con risorse minime si può ottenere tanto».

Lucia Galletta